NEWS

Intelligenza Artificiale e Diritto: il caso del Tribunale di Firenze

Data pubblicazione: 17/11/2025

Autore: Admin

Contenuto

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale è al centro dell'attenzione in Italia a seguito di un caso che ha coinvolto il Tribunale di Firenze.

Le "Allucinazioni" dell'IA e la lite temeraria

Un forte dibattito nazionale si sta creando sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nei processi civili. Con l'***ordinanza del 14 marzo 2025***, il ***Tribunale di Firenze***, ha fatto scuola sul tema, infatti nel corso del procedimento è emerso che uno degli avvocati coinvolti aveva utilizzato un modello di linguaggio generativo per la stesura di un atto difensivo, inserendo riferimenti a sentenze e massime giurisprudenziali inesistenti (c.d. "***allucinazioni***"). Il giudice, nonostante ciò, ha deciso di non infliggere la condanna per ***lite temeraria*** (ex art. 96 c.p.c.) in quanto non è stato provato il dolo o la colpa grave, né il danno specifico subito conseguentemente dalla controparte.

Principio fondamentale: il dovere di verifica dell'Avvocato

Tale provvedimento è diventato la base per il futuro della professione forense in quanto l'ordinanza stabilisce un principio fondamentale secondo il quale l'avvocato ha il dovere di verificare personalmente l'esistenza e la pertinenza di ogni fonte citata nei propri atti in quanto ***l'intelligenza***

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

artificiale è considerato uno strumento di mero supporto all'attività professionale per cui la responsabilità finale resta sempre quella umana.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati